c. c. con la posta

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia pe[illegible] Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo[illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 15 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 465 e N. 530. — Nuova Serie - N. 133

Critiche inglesi contro il regime italiano
a Trieste e nella Venezia Giulia

Londra, 14, sera

La nota rivista *The New Europe*, che si considera come l'organo più attivo del wilsonismo inglese e della quale è *magna pars* il direttore del *Times*, signor Wickiam Steed, pubblica un articolo a firma Vuk Primorac intitolato: «La rovina di Trieste». E' indubitato, che mentre l'Italia continua a battersi diplomaticamente per risolvere il problema dei confini sulle Alpi Giulie, e della propria sistemazione in Adriatico, alcune correnti della politica inglese, a noi ben note per i loro rapporti con ex-fuorusciti jugoslavi, ormai saliti alla direzione della cosa pubblica nel proprio paese, tentano con inganni e male arti di compromettere la stabilità del regime italiano in tutta la Venezia Giulia e più particolarmente a Trieste.

Quali sarebbero i malumori

Accennato alle condizioni odierne di Trieste che non sarebbero mai state peggiori, la rivista afferma che con l'interno le province liberate fanno solo contrabbando lungo il confine italo-jugoslavo praticato su vasta scala con la connivenza dei funzionari della dogana italiana, perchè «senza questo contrabbando l'Italia non potrebbe alimentare l'Istria e il Goriziano.

Le condizioni generali degli affari hanno destato malcontento profondo fra i triestini che si lagnano dell'incompetenza del Governo italiano che non sa escogitare rimedi di sorta alla situazione intollerabile. Questi lagni vengono sollevati anche nella stampa, e giornali italofili protestano vigorosamente contro la rilassatezza e l'insufficienza delle autorità. Tutti insistono principalmente nel chiedere che sia ridata a Trieste libertà d'azione, che Trieste sia liberata dagli impacci amministrativi e che agli armatori di Trieste sieno restituite le navi, affinchè esse possano rendere alla città servizi di gran lunga più importanti di quelli che rendono sotto la attuale amministrazione, agli ordini della burocrazia romana, che per gli interessi locali non ha che indifferenza.

I sentimenti inoltre sono inaspriti dalla concorrenza tra i commercianti provenienti dalle regioni più svariate d'Italia e i commercianti indigeni.

Le principali banche dell'Italia del Nord e del Sud hanno fondato filiali a Trieste, e favoriscono i loro compatriotti, mentre i commercianti italiani fanno eguale cosa.

Trieste non voleva l'unione!

Siccome la diagnosi del male di cui soffre Trieste — diagnosi che assomiglia moltissimo a quella pubblicata alcune settimane fa dal *Times* e che forse è dovuta allo stesso medico — potrebbe apparire troppo capziosa ed ispirata a fini equivoci la *New Europe* esce nella seguente constatazione:

«E' vero che l'amministrazione italiana non si è dimostrata molto attiva o competente; ma i rimproveri che le si muovono [illegible] sono probabilmente tutti giustificati, giacchè le condizioni odierne di Trieste sono [illegible] innanzi tutto conseguenza di leggi economiche [illegible] nessuna potenza umana riuscirebbe a vincere senza rimuoverne le cause determinanti.

La popolazione di Trieste era conscia di queste leggi e delle loro cause, quando all'inizio della guerra mondiale salutava con l'inizio della guerra mondiale — vere o [illegible] — secondo cui le forze alleate intendevano occupare la città e l'Ammiragliato britannico aveva preparato un proclama che guarentiva a Trieste la sua autonomia.

D'altro canto, allorchè si avvicinò l'istante dell'intervento italiano, la classe media triestina, a prescindere dagli irredentisti di tendenze estreme, fu unanime nel ritenere che la liberazione di Trieste non avesse significato la sua unione con l'Italia e la sua separazione economica dall'hinterland, da cui dipende la sua esistenza economica. Quest'ultima espressione della libera e genuina volontà della popolazione si ebbe nell'istante della «débacle» austro-ungarica. Tutti i vari elementi della città consentirono nel costituire un'amministrazione autonoma, che per parecchi giorni lavorò in perfetta armonia, nonostante la sua composizione eteroclita».

Amare riflessioni?

Lo scrittore rileva quindi che Trieste fu sempre competitrice di Venezia, che la sua prosperità data dal giorno in cui gli Absburgo furono scacciati dall'Italia, da quando cessò la gara fra le due città, gara che fece soffrire crudelmente Trieste, la quale non dimenticò mai quel periodo.

«Nonostante i loro sentimenti italofili, i triestini non rinunziarono mai a queste convinzioni. Essi si sentivano italiani, ma l'italianità serviva loro come mezzo di difesa locale contro l'invasione slava che li minacciava da ogni lato e contro l'infiltrazione tedesca, non pensando che dovevano agli slavi e ai tedeschi la loro prosperità».

«Dopo avere gridato per cinquanta anni: Viva l'Italia!», riuscì loro impossibile, quando la bandiera italiana sventolò alle loro porte, asseragliarsi dietro l'autonomia cittadina. Così fu compiuto il destino di Trieste. Ma è certo che ora gli italiani della città sono in preda ad amare riflessioni e meditano con angoscia il modo di uscire dalla loro terribile posizione».

L'autore fantastica pure di un'Italia agitata da considerazioni non meno amare non sapendo come riparare alle condizioni create nelle provincie redente e alle sue condizioni interne, che subiscono la ripercussione dello stato di cose esistente nelle regioni «che tiene con la forza».

Si propone il plebiscito!

E continua:

«L'Italia ha un modo semplice di toglierai dall'imbarazzante situazione: fare appello alla volontà popolare delle regioni che tiene con le armi. Un tale atto di magnanimità le concilierebbe le simpatie generali e le darebbe grandi benefici economici e politici. Probabilmente un plebiscito farebbe di Trieste e dell'Istria occidentale — senza Pola, che diverrebbe un'Helgoland italiana, e senza l'isola di Lussino — uno Stato libero, dove italiani, slavi e tedeschi vivrebbero in perfetta armonia.

Fiume avrebbe una situazione consimile, con la cooperazione dei magiari. Le due città compirebbero così la missione che la storia, la situazione geografica e le comunicazioni ferroviarie affidano loro. Le altre provincie, puramente slave, che oggi l'Italia tiene sotto la dittatura militare, dovrebbero ritornare alla madre patria».

La *New Europe* conclude: «Pochi mesi fa una proposta simile sarebbe sembrata folle: ma gli avvenimenti procedono rapidi».

Siamo certi che non pochi triestini si sentiranno invadere da una profonda tristezza leggendo quanto ci comunica il nostro corrispondente londinese. Nello spazio di poche settimane e mentre l'Italia sta avvicinandosi faticosamente alla risoluzione dei problemi che tengono tuttavia sospesa ogni sua attività politica ed economica nel mondo, è la terza volta che vediamo alcuni organi autorevoli della politica inglese muovere le pedine di un giuoco che mira a compromettere, con l'interesse di Trieste e della Venezia Giulia, tutti i risultati e ad annullare tutti i sacrifici della nostra guerra nazionale.

La *New Europe* è una rivista sorta ad iniziativa di alcuni uomini politici appartenenti ai vari paesi dell'Europa con l'apparente scopo di esaminare la vita, le aspirazioni e i bisogni dei popoli attraverso il principio democratico dell'autodecisione. In realtà la pubblicazione londinese ha finito col diventare un organo dell'imperialismo jugoslavo, stampato in lingua inglese, con l'adesione di uomini come il signor Steed, direttore del *Times*, di sir Evans notissimo italofobo, e di alcuni scrittori americani che, purtroppo, sono i principali responsabili della velenosa campagna di maldicenze, sospetti, calunnie che da circa un triennio va facendosi sempre più serrata e sistematica contro il nostro Paese.

Il *Times* si era limitato a chiedere a nome dei.... triestini incontrati dal suo corrispondente speciale non sappiamo in quali ambienti della nostra città, l'assegnazione del porto di Trieste alla *Lega delle Nazioni*. La *New Europe* fa un passo avanti e propone senz'altro... il plebiscito della Venezia Giulia; plebiscito dei vivi, naturalmente, dappoichè i morti che sono sul Carso e che caddero non per lo stato autonomo di Trieste, bensì per l'unità nazionale italiana farebbero forse un numero troppo grosso rispetto ai malcontenti, ai delusi e ai disamorati d'oggi!

L'articolo della *New Europe* non è altro che il dettaglio di un piano al quale collaborano con eguale vigore se non con eguale coscienza del fine che vogliono raggiungere, correnti politiche straniere e partiti locali, genti a noi nemiche per ragioni etniche ed elementi disgregatori interni, nuclei economici borghesi che, nella febbre della ripresa degli affari, spingono la sete dei guadagni sino al parossismo, perdendo financo l'elementare senso di responsabilità che incombe a chiunque abbia una funzione sociale fatalmente legata alle sorti della Nazione, forze popolari che mirano ai propri miglioramenti di classe non tenendo troppo conto della capacità organica dello Stato a sopportarli.

E' inutile velare la verità con una pudibonda foglia di fico: tre quarti del quadro che la *New Europe* offre ai suoi lettori rappresentano la sintesi delle constatazioni che si possono fare accostando gli ambienti più diversi della nostra città; la quale, per altro, dovrebbe incominciare a preoccuparsi del fatto che con tanta insistenza si ritorni a discutere della sua appartenenza all'Italia e della necessità di darle un diverso reggimento. Dal «porto alla Lega delle Nazioni» si è arrivati alla «autonomia cittadina» e da questa allo «stato libero», cioè dire alla repubblica. Ancora un gradino e siamo a «Trieste jugoslava» secondo il desiderio e l'ambizione del prete Korosec; il quale proprio di ciò farneticava in un comizio, appena quattro giorni fa, a Zagabria!

La politica dell'Intesa verso la Germania

Parigi, 14, sera

Si aspetta sempre la risposta inglese, la quale deve porre fine all'incidente sorto tra la Francia e l'Inghilterra per l'occupazione di Francoforte. Infatti, se tutto fa ritenere che la questione ormai sia terminata favorevolmente, ufficialmente manca ancora una sanzione inglese, in risposta alla nota francese.

Ad ogni modo, sembra che gli ultimi avvenimenti avranno una ripercussione sulla politica degli alleati nei riguardi della Germania. Infatti, se le idee dell'Inghilterra e dell'Italia, da un lato, e della Francia e del Belgio dall'altro, sono divergenti, tutti però sono unanimi nel ritenere che sia cosa opportuna disarmare la Germania. In questo senso pare che debba ora esercitarsi la unanimità delle forze dell'Intesa.

Nuove dichiarazioni di Millerand

Millerand, dopo avere terminato il suo discorso alla Camera, ha accordato una intervista al corrispondente dell'*Agenzia Reuter* ed ha detto:

«L'incidente diplomatico fra la Francia e l'Inghilterra, la cui importanza è stata molto esagerata, è ora definitivamente chiuso. Le difficoltà non erano che passeggere e non si fondano in realtà che su divergenze di vedute circa i mezzi da adottare per impedire la distruzione delle miniere della Ruhr. Ciò non ha affatto influenzato o diminuito l'amicizia che lega l'Inghilterra alla Francia.

Noi comprendiamo perfettamente — ha soggiunto Millerand — che si debba aiutare a ristabilire l'equilibrio economico della Germania. Siamo pronti ad aiutarla, ma essa deve dimostrare di essere decisa ad eseguire il trattato che ha firmato a Versailles. Finora essa ha dato prova di una cattiva volontà. Lo spirito militarista esiste sempre in Germania.

Lord Derby riprende il suo posto nella Conferenza degli Ambasciatori e l'unità degli alleati è più completa che mai».

Il controllo sugli armamenti tedeschi

E' venuto a tale scopo a Parigi l'ex ministro Churchill, il quale ha scambiato ieri le sue prime idee col ministro della Guerra francese Lefevre, circa le modalità di disarmo della Germania. A questa conferenza assistevano il maresciallo Foch ed alcuni generali francesi ed inglesi, e vi è stata una discussione sui mezzi tecnici per evitare frodi da parte della Germania, nella denunzia del materiale bellico in suo possesso, che a sensi del trattato di pace deve essere distrutto, e del quale dovrebbe rimanere l'indispensabile, per armare i ridotti effettivi che il trattato stesso le consente.

Dal 10 aprile in poi le forze tedesche dovrebbero essere di 200.000 uomini, ma il Governo di Berlino ha chiesto che in seguito agli avvenimenti nella Ruhr, gli sia concessa una proroga di tre mesi per il disarmo. Inoltre il 15 luglio la «Reichswehr» non dovrebbe oltrepassare i 100.000 uomini.

La conferenza di ieri ha deliberato di proporre i suoi desiderata alla riunione di Sanremo, alla quale Millerand assisterà assieme con Foch. A quanto pare i francesi e gli inglesi sono ormai d'accordo, per moltiplicare le commissioni alleate di controllo, sugli armamenti in Germania.

Un incontro in mare fra Nitti e Lloyd George
prima del Convegno di Sanremo

San Remo, 14, sera

(*g. g.*) Il programma delle sedute della Conferenza ha subito alcuni cambiamenti. La Delegazione belga, per la quale si erano preparati gli alloggi all' «Hotel de Londres», non verrà più. I suoi appartamenti saranno occupati dagli jugoslavi. Verrà, invece, numerosa la Delegazione ottomana, accompagnata da Chalib Kemaly bey, che scenderà all' «Hotel d'Europe», ove alloggeranno anche Venizelos, l'ambasciatore Caromillas, ed altre personalità greche.

La presenza nel medesimo albergo dei rappresentanti le due nazioni avversarie causerà sorpresa e commenti, ma, si osserva, potrà favorire il rapido affiatamento fra essi. Le prossime sedute assumeranno importanza inattesa poichè si assicura che la questione della revisione del trattato di Versaglia diverrà l'argomento principale. Intanto rimane anche probabile l'intervento di rappresentanti degli Stati Uniti pei quali vennero già fissati gli appartamenti. L'on. Nitti si imbarcherà a Civitavecchia e proseguirà per mare fino a Sanremo. Si afferma che avverrebbe un incontro in mare fra l'on. Nitti e Lloyd George per stabilire gli accordi preliminari dei lavori del convegno. L'on. Nitti sarà accompagnato dal cav. Trombetta, con Scialoja verranno il marchese Imperiali e il Principe Colonna, per le questioni economiche colla Turchia, il comm. Nogara, per le questioni militari, il generale Badoglio, il generale Cavallero e l'ammiraglio Grossi.

L'on. Scialoja è partito per Sanremo

Roma, 14, sera

L'on. Scialoia, arrivato a Parigi tre giorni or sono, proveniente da Londra, dove ha partecipato ai lavori del Consiglio Supremo, ha avuto colloqui con uomini politici francesi, specialmente col Presidente del Consiglio Millerand.

Stasera l'on Scialoia, col suo capo di Gabinetto comm. Garbasso, è partito alla volta di San Remo, ove si incontrerà con l'on. Nitti e parteciperà poi ai lavori della Conferenza.

La funzione politica dell'Italia
in un giudizio del "Manchester Guardian,,

Londra, 14 sera

In un lungo articolo editoriale intitolato: «La Conferenza di San Remo», il *Manchester Guardian*, dopo aver rilevato che la città di San Remo è la più indicata per effettuare una riconciliazione politica tra gli alleati, aggiunge testualmente:

«L'Italia è una entità di grande importanza e la politica italiana, dopo l'avento al potere dell'on. Nitti, è stata contrassegnata da grandezza di vedute e da concilianti atteggiamenti, i quali riusciranno del più alto valore, così nei riguardi degli immediati problemi italiani, che circa tutta la ingarbugliata matassa politica in Europa e nel vicino Oriente. Sotto il nuovo impulso e la direzione data dalla politica dell'on. Nitti, l'Italia si prepara ad esercitare una notevole influenza nella definizione delle questioni pendenti. Come potenza continentale, essa ha come la Francia, un diretto interesse alla pace generale e al ristabilimento delle relazioni normali fra gli stati europei: grandi e piccoli, mentre data la sua posizione geografica, essa è meno esposta agli attacchi e può pertanto facilmente formarsi un giudizio spassionato sui problemi più ardenti».

L'articolo sollecita la pronta definizione della questione adriatica, della quale riconosce che non bisogna esagerare l'importanza. Ricorda l'intervista concessa dall'on. Nitti al giornale e l'importanza da lui data ad amichevoli rapporti con gli slavi, augurando una pronta e diretta intesa italo-slava, contro la quale, verosimilmente, nessuno potrebbe sollevare obiezioni. L'articolo conclude, accennando al problema orientale ed alla necessità di una perfetta intesa fra gli alleati, sostenuta da tante forze militari quante sono necessarie.

Il progetto d'autonomia per Fiume
e le figure dei suoi ideatori

Fiume, 14, sera

Il *Piccolo della Sera* di ieri portava da Zagabria un progetto dell'ex capitano Ruggero Gotthardi per la soluzione della questione fiumana. Il progetto pubblicato dal *Jutarnji List* è arrivato anche a Fiume con le firme dei pretesi socialisti fiumani. Essi sono: Vito Anicich, Giorgio Simcich, Silvio Perie, Ernesto Franciscovich e Giuseppe Ulle.

La Questura ha le fotografie di tutti questi pretesi socialisti nel registro dei pregiudicati, già dal tempo della polizia confinale ungherese. Risulta inoltre dai registri di Questura che tutti, meno il Franciscovich, sono sfrattati dalla città, perchè pericolosi in linea di polizia.

Giorgio Simcich iniziò la sua carriera criminale a 13 anni. Da allora fu più in prigione che libero. E' evaso recentemente dalle carceri fiumane, assieme con una compagnia di falsificatori di moneta.

L'Anicich fu più volte punito per furto. L'ultima condanna la subì perchè coinvolto in una audace operazione a danno della Cooperativa fiumana, alla quale furono rubate 200 mila corone di stoffe.

La Jugoslavia che deve ricorrere a sostegno del suo diritto a gente simile, dev'essere assai a mal partito. I croati onesti, persino, che a Fiume godono libertà e sicurezza e sono ammirati della liberalità con cui sono trattati i loro connazionali anche colà dove è incontestato il dominio italiano, sono stomacati di queste disoneste manovre.

Le nuove disposizioni del Governo
per limitare il consumo dei generi di lusso

Rona, 14, sera

Con decreto legge in data di oggi è conferita al Governo, fino al 31 dicembre del corrente anno, la facoltà di limitare il consumo in paese di determinati prodotti, specialmente di quelli di lusso o voluttuari, lasciando libera per l'esportazione tutta la parte della produzione eccedente la quantità riservata al consumo interno. Insieme con la limitazione della quantità, saranno disciplinati i prezzi di vendita in relazione con le caratteristiche da fissare per i prodotti di maggior costo necessari all'interno, mentre dovranno essere destinati all'esportazione quelli di lusso o comunque più costosi, o non indispensabili al consumo del nostro paese. Ove da siffatte esportazioni vengano a resultare eccezionali benefici, per effetto delle condizioni particolari nelle quali si compiano, è data facoltà al Governo di assicurare su tali benefici una compartecipazione a favore dello Stato.

Per altri prodotti ritenuti di uso esclusivamente voluttuario o di lusso potrà essere istituito il divieto assoluto di vendita all'interno.

Al fine di volgere le esportazioni a beneficio della situazione monetaria del paese e di assicurare i mezzi di pagamento all'estero dei prodotti che necessariamente devono essere importati, il predetto decreto reca disposizioni rigorose sulla cessione al Tesoro delle divise estere procurate con le esportazioni.

L'attuazione di tali provvedimenti è affidata a un comitato composto del ministro del Tesoro, come presidente, e dei ministri delle Finanze, dell'Industria, dei Lavori e dell'Agricoltura. Con speciale regolamento sarà provveduto alla designazione degli organi consultivi dei quali dovranno far parte i tecnici competenti nei singoli rami di produzione. Gravi pene sono sancite contro i trasgressori, specialmente a riguardo della occultazione dei benefici e dei valori realizzati con le esportazioni.

In applicazione di questo decreto legge si stanno già prendendo provvedimenti restrittivi riguardanti la vendita degli automobili all'interno, e la limitazione dell'uso della benzina, la vendita dei tessuti di seta, di lino, di canapa, di cotone, di lana.

Saranno pure ripristinate le restrizioni vigenti durante la guerra per la fabbricazione e la vendita dei dolci e per altri consumi non indispensabili. Allo stesso fine viene soppressa l'importazione del burro, del latte condensato, del formaggio, delle carni in scatola, e di altri generi alimentari, e viene notevolmente limitata l'importazione della carne congelata.

Sono in corso provvedimenti intesi a intensificare considerevolmente la cerealicoltura, in relazione alla necessità di ridurre gradatamente le importazioni del grano estero.

Estensione alle terre redente
della legge sui danni di guerra

Roma, 14, sera

E' in corso di pubblicazione un decreto legge, deliberato dal Consiglio dei ministri da vari giorni, per l'estensione alle provincie redente del testo unico sul risarcimento dei danni di guerra.

Si anticipa così l'attuazione dei complessi provvedimenti governativi per la restaurazione economica delle zone devastate, anche nelle nuove provincie, alle quali la legge originaria del Regno sul risarcimento dei danni di guerra avrebbe dovuto applicarsi dopo l'annessione.

IN FASCIO

Italia

Un orribile duplice assassinio fu scoperto in località Belvedere di Godiasco. Due vecchi coniugi, Brua Angelo di anni 70 e la moglie Angela, di anni 59, contadini del luogo, furono trovati cadaveri. Dalle indagini risultò che il Brua fu sorpreso nel sonno nel vicino fienile e ucciso con un colpo di arma contundente all'orbita destra. La moglie di lui scese fiduciosa ad aprire la porta di casa, forse udendo voci amiche. Fu dapprima ferita alla gola e poi le si pose una funicella al collo, cosicchè è difficile stabilire le ragioni dell'efferato eccidio.

Si smentisce che il termine per la presentazione delle denuncie agli effetti dell'imposta sul patrimonio sarebbe prorogato e che sarebbero cambiati anche i modelli per le denunzie stesse. Nessuna proroga oltre il 31 maggio sarà accordata al termine per le denunzie avendo i contribuenti tutto il tempo necessario per la compilazione calma e ponderata di esse.

In occasione della Conferenza di Sanremo verrà temporaneamente istituita, a cura delle Ferrovie dello Stato, una comunicazione direttissima fra Roma e Ventimiglia. Il direttissimo Roma-Ventimiglia, l'effettuazione del quale si inizierà il 16 andante, partirà da Roma alle ore 19.30 per arrivare a Sanremo alle 9.16 del giorno seguente ed a Ventimiglia alle 9.50.

Barrère, ambasciatore di Francia a Roma, partirà il 16 sera per Sanremo, ove assisterà, accanto a Millerand, alla Conferenza interalleata.

Il dott. Antoni di Fiume è partito per Roma, dove va a raggiungere l'on. Bellasich col quale rappresenterà il Consiglio Nazionale al Convegno di Sanremo.

Estero

Sono periti, atterrando a Bushir (Persia), la mattina del 13 corr., i due aviatori italiani capitani Gordesco e Grassi, partecipanti al raid Roma-Tokio. La disgrazia avvenne dinanzi al consolato di Francia. Le salme dei due aviatori vennero tumulate nel cimitero del luogo. I due aviatori erano precedentemente scampati alle mitragliatrici dei curdi ribelli, le quali, peraltro, avevano abbattuto lo «Sva» del capitano Ranza.

Il Governo argentino smentisce che vi sia l'intenzione di vietare l'esportazione del grano, aggiungendo che tale misura sarebbe presa in considerazione, soltanto qualora verso la fine di giugno l'esportazione mensile raggiungesse i tre milioni di tonnellate, poichè in tal caso sarebbe prudente limitare l'esportazione.

Il Presidente impazzito del Guatemala è stato rovesciato. Ma numerose persone sono state uccise dalle granate lanciate dalle truppe che bombardarono Guatemala fin da giovedì sera. La città era difesa soltanto da volontari armati di fucile. Adesso Herrera è stato nominato Presidente.

La situazione in Irlanda è invariata. Lo sciopero generale continua. La sospensione dal lavoro è completa. Un agente di polizia è stato ucciso nella mattinata a Dublino.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'innesto

Lo sciopero degli addetti comunali è finito e la città va rapidamente riprendendo, dopo la crisi penosa dei giorni scorsi, la sua fisionomia e le sue abitudini normali.

Entrare nei rapporti economici d'uno sciopero mentre esso è nella sua fase acuta riesce il più delle volte penoso ed inopportuno, inducendo spesso le parti in contrasto, per l'intromissione, di fattori estranei alla vertenza, ad irrigidirsi nel loro atteggiamento di resistenza, anzichè piegarle a trattative e a compromessi reciprocamente possibili.

Con questo fatto si spiega forse anche l'insolita durata dello sciopero testè composto, il quale, per colpire servizi pubblici e quindi interessi collettivi, abbisognava certamente di trattative più rapide e di conclusioni più spiccie.

Ma di questo fenomeno incidentale dello sciopero degli addetti comunali non è qui il caso tanto di preoccuparsi, quanto di un aspetto e di una tendenza che in esso si sono manifestati o, più esattamente, che ad esso si sono tentati di imporre.

Lo sciopero, com'è noto, era impostato su richieste prettamente economiche, fatte valere anche da quei gruppi di persone che pur facendo capo per discutibili motivi di opportunità pratica ad un ente politico, non ne condividono affatto nè le finalità sociali nè le tendenze programmatiche.

Ciò, pur essendo ben presente ai capi socialisti locali, non ha impedito che si tentasse di contrabbandare sotto la bandiera delle rivendicazioni economiche merce politica di accesa marca massimalista, sperando forse che la momentanea confusione degli spiriti, provocata dall'episodio economico, fosse pronta a mescolare in un unico senso di esasperazione impellenti bisogni economici e radicati sentimenti politici e nazionali.

Frasi, scelte fra i più bei razzi della rettorica comiziaiola e che non onorano certamente il senso di responsabilità di chi le pronuncia, sono state lanciate nella «città pretesamente redenta» contro l' «avventura pazzesca di Fiume» e contra la «soldataglia» e i «crumiri in grigio verde». E si parlava o si scriveva anche per gente che, fino a prova in contrario, crede ancora con appassionata fede alla redenzione di Trieste e alla eroica resistenza di Fiume italiana e ad uomini che pur trovandosi nella dolorosa condizione di scioperare, venerano ancora nella «soldataglia» i vincitori di Vittorio Veneto.

I patriotti dei campi di concentramento delle galere austriache e delle trincee italiane diventarono tutti, per l'occasione, presi in blocco, sottoscrittori dei prestiti austriaci, con la vespa all'occhiello ecc. ecc.

Miseria delle cose!

L'innesto del fattore politico sul complesso economico non è certamente riuscito nemmeno a dare un apparente fisionomia sovversiva al movimento. La manovra è interessante, invece, se considerata come un primo tentativo di attuare quel «politicismo degli apolitici», di cui si è fatto improvvisamente caldo ma cauto fautore il P. S. U. e gioverà anche, se gli esempi valgono, a chiarire molti cervelli e a rinsaldare molte coscienze.

Improvviso tracollo delle valute estere

In questi ultimi giorni la speculazione nei cambi esteri aveva assunto delle forme addirittura frenetiche, tanto che sabato, alla chiusura del nostro borsino, era stata sospesa la pubblicazione del bollettino giornaliero. Ieri, finalmente, anche forse in conseguenza delle voci correnti di prossime severe misure governative contro i maneggi degli speculatori, si verificò un fortissimo tracollo delle valute estere. Così che Londra perdette 17, Berlino circa 15 e il Dollaro circa 3 punti.

Aumento del prezzo del caffè

Con decreto del Commissario Generale Civile del 10 corrente i prezzi di vendita del caffè crudo sono stati aumentati di lire 4 il chilogramma e corrispondentemente quelli del caffè tostato.

L'aumento decorre dall'11 aprile.

I commercianti ed esercenti detentori di quantità di caffè superiori ai 25 chili sono tenuti a farne denuncia entro il 16 corrente agli uffici delle Imposte, ai Comandi di Brigata della R. Guardia di Finanza o, in loro mancanza, al Sindaco.

La ripresa delle trattative fra impiegati tecnici e industriali
Soluzione imminente?

Dopo il rifiuto opposto dagli impiegati tecnici alle ultime proposte degli industriali, le parti intavolarono nuove conversazioni nelle quali vennero trovate le basi per un accordo.

Da quanto siamo informati risulta che la soluzione dei punti controversi riflettenti l'organico e l'accettazione della commissione interna è stata demandata ad una delegazione mista, formata da elementi della Federazione Generale Industriale e da impiegati tecnici. Per la sistemazione delle richieste d'indole economica, sembra che gli industriali abbiano accordato in via definitiva un caroviveri del centosettantacinque per cento (anzichè 150 già offerto) e un aumento di paga. I giorni di sciopero non saranno pagati.

Le trattative su queste basi saranno discusse probabilmente oggi, in un comizio degli addetti alle industrie, e la possibilità di un'immediata soluzione è tanto concordemente accreditata che è da ritenersi come già ragiunta.

Le nuove richieste dei metallurgici

Il Segretariato della Federazione Italiana degli operi metallurgici della Venezia Giulia ha presentato agli industriali il nuovo memoriale formulato dall'assemblea dei fiduciari di tutti gli stabilimenti dell'industria navale meccanica e siderurgica della regione Giulia.

Nel memoriale si richiedono compensi di ore straordinarie e di lavoro notturno; aumenti del salario base per cottimisti lavoranti normali e apprendisti, nonchè riforme di ordine morale nei rapporti di servizio fra datori e produttori.

Lo sciopero delle maestre giardiniere

Le maestre giardiniere, aderenti all'Unione Magistrale Triestina, al congresso straordinario di ieri presentarono un ordine del giorno, al quale si associò l'U. M. T., in cui dichiarano di non riprendere il servizio finchè non siano loro concessi i miglioramenti promessi, e riconosciuti gli altri loro postulati.

Il lloydiano "Praga,, ammesso a libera pratica

Come abbiamo annunziato nell'edizione serale di ieri, il piroscafo «Praga, arrivato ieri l'altro dai porti del Mar Nero, non ebbe la libera pratica, per tre casi di febbre sospetta, scoppiati durante la traversata. Essendo le persone colpite state sbarcate negli altri porti, a Brindisi e a Venezia, le autorità medico-portuali hanno chiesto informazioni sulla diagnosi di queste, prima di ammettere il «Praga» a libera pratica.

Ieri mattina il piroscafo, che era in rada, dovette salpare l'ancora e dirigersi al Lazzaretto di S. Bartolomeo.

L'equipaggio e i passeggeri subirono una rigorosa disinfezione. Furono pure disinfettate le cabine del piroscafo.

In giornata giunsero le informazioni che gli ammalati sbarcati a Brindisi e a Venezia erano malati di malattia comune.

Il piroscafo avuta la libera pratica, andò a ormeggiarsi all'Hangar 1 a del Punto Franco vecchio, ove sbarcò i passeggeri che aveva a bordo.

Un incidente giornalistico. Ier l'altro nel pomeriggio, due ufficiali degli arditi si presentarono nella redazione dell'organo socialista locale, chiedendo al direttore Passigli chi fosse l'autore d'una corrispondenza da Medea, comparsa nel *Lavoratore* una settimana fa, da essi ritenuta offensiva e non conforme alla verità. Il Passigli rifiutò di far nomi e rispose che di quella corrispondenza come di tutti gli articoli non firmati, assumeva lui la responsabilità, mentre si dichiarò pronto ad accettare una rettifica firmata sui fatti in questione. Quindi gli ufficiali si allontanarono.

Ieri dopopranzo, uno degli stessi ufficiali tornò alla redazione e, incontrato il Passigli sulle scale, domandò se questi conosceva l'appello delle organizzazioni friulane per gli incidenti di Medea, pubblicato nel *Lavoratore* del mattino del 14, e, alla risposta affermativa, secondo la versione di testimoni presenti, fece atto di colpire il Passigli. Intervenuto un giovane socialista che si trovava vicino, l'ufficiale se ne andò. Più tardi l'altro ufficiale insieme con un borghese si recò negli uffici del giornale presentando due biglietti da visita che furono respinti. L'incidente non ebbe altro seguito.

La Cooperativa marinara «Garibaldi» ha concluso, in un colloquio tra i suoi dirigenti ed il Presidente del Consiglio dei ministri, la cessione alla Cooperativa, ad eque condizioni, di cinque navi di complessive 40.000 tonnellate di carico, destinate al trasporto delle materie prime necessarie al Paese.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata generale in divisa nella palestra di via Giotto, alle 16.30. Istruzioni alla caserma Oberdan.

Ammissione nel corpo reale delle foreste dei giovani delle nuove provincie. I giovani delle provincie redente, oppure quelli che acquisteranno la cittadinanza italiana per effetto del trattato di pace con l'Austria, e che abbiano frequentato almeno il terzo corso della sezione forestale della scuola superiore di agricoltura di Vienna, in seguito a Decreto Reale del 25 novembre 1919 N. 2526, potranno essere ammessi in qualità di alunni ordinari al primo corso dell'Istituto superiore forestale nazionale di Firenze, purchè superino un esame di integrazione da svolgersi su programma determinato con decreto del Ministero per l'Agricoltura.

Di questo decreto gl'interessati possono prendere visione agli uffici di ispezione forestale distrettuale (per la provincia, nelle sedi dei Commissariati Civili; per Trieste nella sede del Commissariato Generale Civile) e alla Direzione delle foreste demaniali di Gorizia.

Conferenza per le levatrici. Il dott. Iurcev terrà oggi, alle 18, nella biblioteca dell'ospedale civico, per le levatrici una conferenza sull'«Igiene della gravidanza».

I the pro Fante saranno ripresi nella Halle dell'Hotel Savoia.

Un vecchio si uccide gettandosi dal secondo piano

Coloro che transitavano l'altra notte verso le 2 per Corso Garibaldi, videro disteso al suolo, presso la casa al n. 16, in una pozza di sangue, un vecchio vestito della sola camicia e delle mutande. Come raccontammo nel *Piccolo della sera* di ieri, il poveruomo era un tale Silvestro Pacor di anni 67, abitante al secondo piano della casa al n. 16 di C. Garibaldi.

Il Pacor era da parecchio afflitto da grave malattia. Aveva tentato già altre volte di togliersi la vita; ma, per la continua vigilanza del figlio Giovanni che ha un negozio di ferramenta in via del Bosco, non era riuscito nel disperato intento.

L'altrieri, profittando del momentaneo sonno del figlio che da tre giorni lo vegliava, il vecchio, aperta la finestra della sua camera, si gettò in istrada. Nella caduta battè contro un pezzo di zinco che sporgeva dal poggiuolo del primo piano e si produsse una ferita al fianco destro, tanto che i primi agenti accorsi alle sue grida credettero si trattasse di assassinio. Il figlio che dormiva in una stanza vicina, fu svegliato dal rumore della finestra aperta dal vecchio. Fu di un salto nella camera, ma la trovò vuota. La finestra era aperta. Affacciatosi, scorse sul selciato un corpo disteso.

Nessun vetturino volle, malgrado le vive preghiere del figlio, trasportare il vecchio al vicino ospedale, per paura di imbrattare la vettura di sangue. Si dovette attendere l'autoambulanza della Guardia medica che un passante si era recato a chiamare.

Trasportato all'ospedale, il Pacor vi moriva poco dopo.

Il medico d'ispezione gli riscontrò, oltre alla frattura della base del cranio, diverse lesioni interne.

Attacco alle casseforti
35.000 lire sottratte alla ditta Privileggi

La scorsa notte, ignoti, protetti dall'oscurità, penetrarono nell'atrio del portone al n. 6 di via Antonio Caccia, e scavalcata una finestra, scesero nel sottostante cortile dell'Ufficio metrico. Quivi, segarono le spranghe della finestra del deposito di vini di proprietà del signor Umberto Privileggi, s'introdussero nell'interno del deposito, mediante chiavi false, aprirono la cassaforte situata sopra lo scrittoio, vuotandone il contenuto, consistente in 35.250 lire di vario taglio e argento.

Ieri mattina il signor Privileggi aperto il suo deposito, scoprì che l'inferiate erano state segate, e constatò la manomissione della cassaforte.

Appena ebbe notato la sparizione dell'importo, si recò dai carabinieri del rione, a sporgere denuncia. Sul luogo si portarono subito alcuni militi dell'arma, i quali dopo aver assunti i rilievi della legge, sequestrarono due seghe lasciate dinnanzi alla finestra forata.

Del furto, fu pure avvertita la regia Questura.

Da informazioni assunte, è risultato che i ladri tentarono lo stesso furto, già alcune notti prima, ma, o perchè disturbati o malsicuri della riuscita, essi desistirono dall'opera delittuosa, facendo però i preparativi per la notte scorsa nella quale il loro proposito fu mandato ad effetto.

I gaglioffi, disdegnarono, di prendere 2200 lire che si trovavano nel cassetto aperto del banco del locale.

Aggressione. La notte scorsa mentre il signor Francesco Russian rincasando, passava per la via S. Nicolò, veniva avvicinato da tre individui i quali, dopo averlo reso all'impotenza, lo derubavano del portafoglio il quale conteneva 320 lire, dandosi poscia alla fuga.

3000 lire di tabacco in una vettura. Intorno alla mezzanotte di ieri l'altro, il pattuglione di vigilanza della Questura, comandato dal vice commissario dott. Manbrini, fermò in via Riborgo, nei pressi del cinematografo «Argus» una vettura pubblica, che procedeva a lumi spenti.

Nell'interno della vettura, fu rinvenuta una rilevante quantità di tabacco per un valore di circa 3000 lire.

Il vetturino Marcello Grison di anni 25, di Trieste, abitante in Rozzol Molino a Vento 50, fu dichiarato in arresto e condotto alla Questura, dove dichiarò che il tabacco lo ebbe in consegna da due sconosciuti con l'incarico di portarlo in Via Riborgo.

Naturalmente le affermazioni del vetturino non furono credute dal funzionario interrogante. L'arrestato fu inviato alle carceri [illegible] via Coroneo.

Ignorasi a chi apparteneva il tabacco sequestrato.

In via Ugo Foscolo. Ignoti ladri, ad ora imprecisata, la notte scorsa, dopo aver forzato il lucchetto e forata la porta del negozio di manifatture di Maria Gerin, al n. 27 di via Ugo Foscolo, asportarono varie pezze di stoffa del valore di circa 6000 lire. Appena scoperto il furto, la Gerin andò a denunciarlo al posto dei carabinieri di via Rossetti.

Verso le 10.30, Antonio Battistulla di 30 anni, portinaio della casa al n. 19, di via Ugo Foscolo, si presentava al detto [illegible] raccontando di aver rinvenuto nel sotto[illegible] pezze di stoffa, che più tardi fur[illegible] dalla Gerin per quelle rubatel[illegible] Esse avevano un valore di [illegible]

Sottrazione di 5471 lire [illegible] mediante scasso penetrarono [illegible] negozio di manifatture della via [illegible] zian, di proprietà del signor Caruc[illegible] impossessandosi di stoffe e di tessuti per [illegible] re di valore.

Da un cassetto del banco asportarono 60 lire, in contanti.

Per minaccie a mano armata [illegible] arrestato ieri da due guardie regie, in via [illegible] Solitario, certo Carlo Jaschi, di anni 30, abita[illegible] in via Riborgo 35, perchè nel caffè Popolare [illegible]veva minacciato senza motivo il proprietario [illegible]rnaldo Ooffner e il cameriere.

Il Jaschi fu trovato in possesso anche di un coltello a serramanico.

Alla ferrovia. Allo Scalo Centrale, la scorsa notte, quattro individui spiombato un vagone fermo, asportarono in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, 1088 pacchi di maglierie e telerie, 18 pacchi di bottoni e 28 pacchi di calze. Scoperti da una pattuglia di carabinieri, i quattro ladri, protetti dall'oscurità, gettando a terra tutta la refurtiva riuscirono a fuggire attraverso i vagoni ed i binari.

Tutta la merce fu sequestrata.

— Bossich Giovanni, allo scalo centrale è stato arrestato dai carabinieri, perchè sorpreso mentre stava levando, con uno scalpello, una lastra di bronzo del valore di 100 lire, da un vagone passeggeri.

— Lisserani Ugo, fuochista alla ferrovia dello Stato, rubò il portafoglio con 460 lire che Lazzarini Giovanni custodiva in una cassa fra i vestiti. E' stato arrestato.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

"L'orizzontale,, a Torino

23 marzo 1920.

Il prestigio dell'autore, dell'inscenatore e degli interpreti, non meno che il desiderio di giudicare il primo prodotto di una Casa Cinematografica nata sotto i più promettenti auspici qual'è la FERT richiamarono ieri sera al *Salone Ghersi* — che può, senza eufemismi, giudicarsi il più elegante dei teatri muti italiani — una folla strabocchevole ed aristocratica. Il Municipio era rappresentato dal commendatore Rovetti, la Prefettura dal cav. Ramognini, il Comandante del Corpo d'Armata dal suo ufficiale d'ordinanza tenente Geranzani, l'Associazione della Stampa Subalpina dal comm. Treves, i giornali quotidiani e le effemeridi d'arte da buon numero dei loro critici.

L'Orizzontale, incatena con l'umanità sincera e profonda della favola, presenta tipi plasmati con pollice vigoroso, si svolge attraverso alla maggiore varietà di ambienti senza forzature e senza smanie di sfoggio arrivistico. La sua protagonista è donna nel più dolce e tenebroso senso di questa parola; e le passioni che ella soffre e suscita attorno a sè sono quelle più vere che fanno la vita ad ognuno volta a volta cara e detestabile. La sua conclusione è tutto un inno alla purificazione insita nei più folli e disperati amori, sintetizza la santificazione che è in tutte le esistenze di coloro che hanno molto amato e perdutamente sofferto.

L'inscenatura di Gennaro Righelli è pari alla trama dettata da Augusto Genina. Italia Almirante Manzini ha dato prova di una superba potenza espressiva e recato allo schermo un alito di poesia vera e semplice. Annibale Betrone, mercè la sua molteplicità, dona alla scena muta il fascino vigoroso di quella parlata, come anima questa della magica suggestione che lo schermo ferma col meno volubile vicenda. Alberto Collo appare una volta ancora signore del gesto e del sorriso. Alfonso Cassini non deroga dalla sua bella linea d'arte.

Ci consta che uno dei principali cinematografi cittadini si è accaparrata questa novità cinematografica.

Un capotreno schiacciato dalla locomotiva

alla stazione di Zaule

Il capotreno Giovanni Cozian, ieri mattina partì con un convoglio merci, alle ore otto, diretto alla stazione di Zaule. Giunto a destinazione, il treno fu obbligato a fare una manovra per lasciare a Zaule alcuni dei vagoni che aveva trasportati e per prenderne altri, prima di proseguire il viaggio. Nella manovra il capotreno volle egli stesso provvedere all'agganciamento di uno dei vagoni, ma, nell'eseguire l'operazione cadde fra i binari e rimase schiacciato fra i vagoni. I particolari del fatto furono già esposti nel «Piccolo della sera».

I ferrovieri della stazione di Zaule si adoperarono a trarre di fra le ruote dei carri il corpo del Cozian, e telefonarono per soccorsi alla Guardia medica. Ma quando con l'autolettiga sopraggiunse il dott. Coglievina, egli non potè che constatare il decesso del capotreno.

Il Cozian, che lascia la moglie e due piccini, fu trasportato alla cappella mortuaria.

Secondo le notizie raccolte alla ferrovia, si deve ritenere che per un falso movimento e per essere il Cozian sdrucciolato, alzò istintivamente il capo, tanto da essere preso fra i repulsori del carro fermo e dell'ultimo della colonna che avanzava. Accortosi uno dei ferrovieri dell'accaduto, venne in soccorso del Cozian, tirandolo fuori del binario. Ogni aiuto però fu vano perchè la morte fu istantanea. E' da escludersi la responsabilità in modo assoluto del personale così di manovra, come di macchina, essendo il Cozian andato spontaneamente tra i carri, ritenendo con la propria opera di sollecitare i movimenti, come del resto era abitudine dei ferrovieri sotto la cessata amministrazione.

Le valigie di una viaggiatrice. Proveniente da Strasburgo, giunse ier l'altro verso le 17.30 una signora lorenese la quale recatasi a ritirare le sue valigie, depositate nel bagagliaio del treno, rimase sorpresa di non trovarle più. Durante il viaggio Mestre-Trieste erano sparite. Denunciò il furto ai carabinieri dello scalo centrale. Il danno si aggira intorno alle 2500 lire.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Per questa sera, dunque, alle 20.30 precise, la prima rappresentazione del «Sigfrido», diretta dal maestro Baroni ed eseguita dagli artisti già annunciati.

Torniamo a raccomandare al pubblico perfetta puntualità nel venire a teatro, per non incorrere nelle misure restrittive di cui già parlammo e che, sarebbero al tutto giustificate, dato il genere dell'opera d'arte.

Politeama Rossetti. «La principessa del Czardas» nell'esecuzione accurata della compagnia Bartoli, continua a richiamare pubblico in gran folla che applaude tutti i principali esecutori alla fine e durante gli atti. Stasera l'operetta si replica.

Fenice. Anche iersera gran folla e caldi applausi al dicitore Gino Franzi, al trio Kastelmur, al trio Bisbini ed a tutti gli altri esecutori del ricco programma di varietà. Bella la pellicola «Passione russa».

Stasera replica dell'intero programma.

Eden. Continuano le rappresentazioni della bellissima pellicola «Frantoio», che tanto piacque al pubblico.

Quartetto triestino. Alla tredicesima audizione musicale promossa dal Circolo di Studi Sociali e sostenuta dal Quartetto Triestino, convenne iersera un pubblico numeroso nella sala del Conservatorio Tartini.

Briosa e spigliata balzò la «serenata» (quartetto in sol magg.) di Haydn nella chiara ed elegante interpretazione data dai prof. Pavovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, i quali poi infusero valore di vita appassionata al quartetto autobiografico dello Smetana, risuonante di tragici appelli e vibrante d'un dolore senza conforti. Grandi applausi coronarono l'opera dei valorosi esecutori.

Fra i due quartetti i prof. Pavovich, Viezzoli e Curellich porsero la concettosa sonata a tre del Pugnani, con arte squisita e nobiltà di stile. Dell'ultimo tempo (fuga) il pubblico plaudente avrebbe voluto la replica.

VARIETÀ E CINEMA

«Frantoio» ha richiamato ieri numerosissimo pubblico al teatro Eden. «Frantoio» è un grandioso film teatrale che ha ottenuto un meritato successo. Non solamente l'azione è estremamente drammatica, ma gli attori che la interpretano sono di una bravura e di una sobrietà eccezionali: non un movimento, non una espressione esagerata o falsa dal primo all'ultimo quadro. Difficilmente si vede al cinematografo una più bella rappresentazione di vita vissuta. Il «Frantoio» presenta anche il vantaggio di lasciare il pubblico senza sconforto nè amarezza: appassionata e violenta fino al [illegible]itto, l'azione è a lieto fine: la ferma volontà di una donna gentile fa risplendere l'arcobaleno dopo tanta tempesta! E' un momento che il pubblico ha voluto applaudire, come se invece che al cinematografo si fosse trovato a teatro e i personaggi anzichè ombre insensibili fossero stati attori di carne e d'ossa. Oggi il «Frantoio» si replica. Prossimamente «L'orizzontale»... che avrà sullo schermo un successo superiore ad ogni altro.

«Intolerance» ha richiamato anche ieri una folla al cinematografo Italia. Il colossale film si proietterà ancora pochi giorni. Le rappresentazioni incominciano alle 15.30, alle 17.15, alle 19, alle 20.45 e alle 22.30.

La direzione raccomanda al pubblico di intervenire alle due prime rappresentazioni, dato il grande affollamento delle serali.

Prossimamente, un grandioso dramma di vita moderna.

Teatro Fenice, il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi, dalle 17 in poi, oltre a Gino Franzi e a Dancrè nella varietà, il bellissimo film dell'Ambrosio, interpretato da Dirce Mirella e dal cav. Roberto Villani: «Passione russa». Alle 20.45, oltre al film «Passione russa», lo spettacolissimo di varietà con sei grandi attrazioni, tra cui il divo dicitore Gino Franzi e l'elegantissimo trio di danza Kastelmur.

«Israel» di Henry Bernstein al Modernissimo. Ormai è consuetudine che tutti i lavori che si rappresentano al Modernissimo appartengano a quanto di meglio vi sia in questo momento sul mercato cinematografico. Dopo d'Annunzio, dopo Salvator Gotta, ecco ora uno dei più noti commediografi francesi affrontare il severo giudizio del pubblico triestino. Intendiamo parlare di Henry Bernstein, l'autore di «Il segreto», «L'assalto», «Dopo di me», «Il ladro», e di tanti altri forti drammi che ottennero in tutto il mondo il più lusinghiero successo. Ma, fra i molti drammi del Bernstein, il più interessante, il più drammatico, il più divertente è certo «Israel», lavoro moderno che mette a nudo una delle piaghe, anzi molte piaghe della società francese.

Ragioni superiori non ci permettono di dilungarci come vorremmo e come il lavoro meriterebbe. Vogliamo, però, informare i lettori che gli interpreti di questo dramma sono fra i migliori che oggi conti il teatro muto: Vittorina Lepanto, Alberto Collo, Vittorio Rossi Pianelli, Alfonso Cassini. L'edizione è della Tiber-Film, la casa più signorile d'Italia.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «D'Artagnan» (I tre moschettieri) in tre atti, tratto dal romanzo omonimo, è il meraviglioso programma chè da oggi sarà rappresentato in questo elegante cinematografo cittadino.

Con questa cinematografia, si offre all'ammirazione del pubblico, in edizione superba, una vera e propria opera d'arte.

La Triangle-Film di New-York ha ricostruito questa potente azione drammatica con una ricchezza di scene, di ambienti e di vestiario mai veduti ancora. E' prevedibile che il pubblico delle grandi occasioni accorrerà a questa importante «premiére». Le proiezioni hanno inizio alle 17.

Gran Cinema Savoia. Oggi la direzione di questo simpatico salone ha il piacere di presentare alla distinta clientela il modernissimo e lussuoso film «Come re Candaule» (La vita - la leggenda. Interprete principale di questa creazione cinematografica è la diva Anna Fougez, che già tante volte il pubblico triestino ha avuto occasione di apprezzare per le sue rare doti artistiche. Le rappresentazioni principiano oggi, alle 17 precise.

Novo Cine. Il film: «Bimbi lontani», con la Hesperia e il Carminati, fece accorrere ieri gran folla, desiderosa di vedere nuovamente sullo schermo di questo simpatico ritrovo il grandioso dramma. L'interpretazione dei valorosi artisti, poi, come al solito è lodevolissima. Oggi e domani soltanto, si potrà ammirare il bel dramma, che sarà rappresentato con il solito orario.

Gran Cinema Galileo. Oggi si rappresenterà il grande capolavoro «Il cospiratore», commoventissimo dramma in cinque atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera (Rapp. 1 - Turno A). Alle 20.30: «Sigfrido». Tre atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 20.30 (Turno C): «La principessa del Czardas», 3 atti di E. Kálman.

Teatro Fenice. Ore 17: la pellicola «Passione russa» e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.

Teatro Eden. «Il Frantoio».

Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Intolerance». Principia alle 15.30.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «D'Artagnan» (I tre moschettieri).

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «Israel» di Bernestein.

Novo Cine. (Via Acquedotto 37). «Bimbi lontani», con Hesperia e Carminati.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Le due Marie», con Maria Melato.

Cinema Galileo. «Il cospiratore».

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 6). «Il bacio di una morta» e varietà.

Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

Un nipote dell'assassinato di Vicolo delle Ville condannato per rapina

(*CORTE D'ASSISE*)

Ieri si svolse il dibattimento contro Alberto Loblinscky, di anni 21, accusato del crimine di rapina in danno del calzolaio Facchinetti, il quale la sera del 14 aprile dell'anno scorso, mentre rincasava, in via di Scorcola fu aggredito e derubato da tre individui. Uno degli aggressori fu arrestato alle grida di: «Ferma, ferma!» dal soldato Santorocco. E' il Loblinscky. L'accusato nega di essere stato uno degli aggressori. Il Facchinetti invece dice che egli è uno degli aggressori, sfuggitogli di mano, e che vide poi arrestare dal soldato Santorocco accorso alle sue grida.

Il Santorocco conferma di aver fermato l'odierno accusato.

Dal processo appare che l'accusato è figlio di Anna Giurco, sorella di Nicolò Giurco, il vecchio assassinato nella sua villa di Vicolo delle Ville. L'accusato al tempo del misfatto era già in carcere; ma tuttavia si sospettò che l'assassinio del Giurco potesse essere stato commesso da qualche individuo che frequentava la sua compagnia o che lo avesse conosciuto in carcere. Le indagini dell'autorità non riuscirono però a stabilire nulla di certo.

Prima dell'arresto per la rapina di cui è ora chiamato a rispondere, il Loblinscky abitava con lo zio Giurco. Per dimostrare che non avrebbe avuto bisogno di commettere rapine e che possedeva del danaro, la difesa domanda l'audizione delle signore Margherita Petronio figlia del Giurco e della famosa domestica Maria Grudina. La Corte però respinge la proposta.

Il P. M. dott. Bencich domanda la condanna dell'accusato. Il difensore avv. Zennaro tenta suscitare nell'animo dei giurati il dubbio e domanda l'assoluzione.

Il verdetto di colpabilità è di 11 «sì» contro 1 «no» e il Loblinscky è condannato a quattro anni di carcere. La difesa presenta querela di nullità.

Omicidio per gelosia?

(*TRIBUNALE DI GUERRA*)

Ieri fu il processo contro il soldato Salvatore Pala, accusato di omicidio volontario, per avere la notte del 30 novembre scorso in Britof in quel di Postumia ucciso con un coltello il compagno Domenico Ficacci.

L'accusato dice d'aver agito per legittima difesa. La sera critica egli era in casa del colono Crebel, in compagnia del morto e della figlia del Crebel, una diciasettenne.

Accesosi un litigio col Ficacci, questi gli vibrò un colpo di rasoio al capo. Egli, per difendersi, tirò al feritore un colpo col coltello che aveva sotto la giubba.

Dalle deposizioni dei testimoni appare che il misfatto avvenne per gelosia. Il Pala e il Ficacci nutrivano simpatia per Antonia Crebel. Questa, però, mostrava di gradire il Ficacci. Come sia avvenuto l'omicidio non si sa esattamente; perchè non vi furono testi oculari.

L'avv. mil. magg. Manassero, dimostra la colpabilità dell'accusato. Chiede che sia condannato a 20 anni di carcere.

Il difensore avv. Bologna, in una lunghissima arringa, racconta come il Pala abbia ucciso il Ficacci per legittima difesa, gravemente minacciato da lui. Chiede che sia assolto.

Il tribunale condanna il Pala a 10 anni di carcere.

Presiedeva il col. Macaluso; avv. mil. il magg. Manassero; segretario: l'avv. Di Bella; difensore: l'avv. Bologna.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Radium», da New-York e Ancona, con 130 tonn. di segala; «Venezia T», da Venezia, con 67 passeggeri; «Cleopatra», da Costanza, scali e Venezia, con 112 tonn. di merce varia e 29 passeggeri.

Partito il piroscafo «Barletta» per Bari.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Sheridan»; «Madwaska»; «America»; «Edellyn»; «President Grant».

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 «Cleopatra», scar.; Hangar 1 a «Praga», scar.; Hangar 3 «Karlsbad», scar.; Molo III (Lloyd) A-C «Texas Maru»; Molo III (Lloyd) B «Chetopa» scar.; Hangar 6 «Baro Fejervary», car.; Hangar 9 «Maria Teresa», car.; Hangar 12 a-12 b «Presidente Wilson»; Hangar 13 a «Rosa», scar.; Hangar 13 b «Kelet», scar.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 17 «Giacomo Feltrinelli», scar.; Hangar 22 «Graz», car.; Molo 1 «Africana»; Hangar 23 «Sztereny»; Hangar 24 «Carpano»; Hangar 25 «Rakoczy», scar.; Molo O «Gerania»; Hangar 55 «Nisninovgorod», car.; Hangar 69 «Persia», scar.; Molo S. Teresa «Laguna», in rip.; Riva V «Adriatico»; Molo V «Lanuvium», scar.; Molo V «England Maru», scar.; Molo VI «Cracovia», «Narenta»; in rada «Radium».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 14 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	420	440	Lussino	3125	3225
Comm. Tr. I	800	—	Martinolich	605	615
id. II	320	—	Oceania	610	625
id. III	305	315	Premuda	790	805
id. IV	640	650	Tripcovich	850	860
Ass. Gen.	15000	15250	Ampelea	745	755
Riun. Adr.	2930	2970	Cant. Nav.	445	455
Tramway	227	234	Cemento D.	425	435
Adria	875	925	Cemento Is.	160	170
Cossovich	495	505	Cemento Sp.	530	540
Cosulich	820	830	Kerka	580	590
Dalmazia	460	465	Oleifici Tr.	860	880
Gerolimich	3250	3300	Pastificio	245	250
Istria-Tr.	255	265	Pilatura	255	265
Libera Tr.	1430	1460	Raffineria	4300	4400
Lloyd Tr.	2300	2400			

CAMBI. — Londra 84.— 85.50. Berlino 39.50 40.50. Vienna 10.50 11.—. Zagabria 14.50 15.—. Dollari 22.— 23.—. Marchi 41.— 42.—. Lei 40.— 41.—. Rubli 31.— 32.50.

I titoli un po' trascurati per il fatto che l'attenzione era rivolta alle valute; in chiusa però migliori e in buona tendenza. Avvantaggiarono la «Commerciale Triestina» ed il «Cemento Spalato»; anche le «Kerka» continuano il loro progresso. Nei cambi la forte tensione dei giorni scorsi diede luogo ad una salutare reazione, grazie alla quale le valute estere cedettero notevolmente, in ispecie il marco.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiumana. 1) I cittadini del Regno a 21 anni compiti sono maggiorenni. Non possono però ammogliarsi senza il consenso dei genitori prima di aver compiuto il venticinquesimo anno di età. 2) Il testatore può disporre al massimo della metà dei beni perchè l'altra è riservata ai figli e forma la loro porzione legittima. — *Ansioso.* Ella potrà optare per la cittadinanza italiana chiedendola appena avverrà la sistemazione giuridica dei cittadini dopo l'annessione. *Volontario già irredento.* Il discorso ufficiale per la costituzione della Pro-Dalmazia a Roma il 13 maggio 1915 è stato tenuto dal senatore prof. Francesco Pullé. — *Fiordaliso.* 1) Un maresciallo di finanza può contrarre matrimonio dopo nove anni di servizio. 2) Il penultimo sabato di Carnevale dell'anno 1911 cadeva il 15 febbraio. — *Deni.* In Svizzera è ammessa l'importazione dei pianoforti dall'Austria.

Curioso monfalconese. Si rivolga al Ministero della Guerra Czeco-Slovacco o alla legazione C. S. di Trieste dove forse potrebbe essere conosciuto. — *Kamno.* Per andare a Kamno in Val d'Isonzo, Ella deve scendere o alla Stazione di Santa Lucia o a Caporetto dove può arrivare col tram di Cividale. Santa Lucia-Kamno 15 km. Caporetto-Kamno 5 chilometri circa. — *Venezia.* La retta giornaliera all'ospedale Civico è di lire 13.90 per la terza classe e di 30 per la seconda, sezione chirurgica e 25 per la seconda, sezione malattie interne. Al frenocomio lire 28 per la prima e 20 per la seconda classe. Bisogna pagare un mese anticipato e presentare certificato medico al direttore.

Soluzione del giuoco precedente:

OGNI GIORNO UNA

La moglie (al marito che è assorto nella lettura del giornale): — Non potresti chiacchierare un po' con me, invece di leggere quelle sciocchezze?

— Sai, cara: stampate mi fanno meno impressione...

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

EMILIA ROSSI
GIORGIO ANGELOTTI
oggi sposi
Roma, 15 aprile 1920

Dal comunicato del signor ing. Umberto Cociancich (Lavoratore del 13 corr.) risulta anzitutto che la lettera offensiva attribuitami non è mai esistita.

Adesso si sostiene che io abbia vocalmente tacciato gli operai di essere „mancanti d'intelligenza", **della qual cosa io non tenni affatto parola** *e mi sorprenderebbe che una persona ragionevole potesse supporre che io abbia tali idee in merito.*

Lo scopo di insistere su questa deplorevole accusa è troppo evidente; del resto chiunque mi conosce, sa bene quale stima io abbia degli operai.

Tanto per la verità e con ciò considero chiusa la vertenza.

Ing. Roberto Lutz

RINGRAZIAMENTO

Sento imperioso il dovere di ringraziare di tutto cuore l'esimio Primario

Dott. Ettore Oliani

il quale ha saputo per ben due volte, con brillanti atti operativi, ridonarmi la salute, non risparmiando nè sacrificio del suo tempo prezioso, nè cure amorevoli e continue.

Vada pure la mia riconoscenza agli egregi Primario Dott. **Gortan,** *e ai Dottori* **Augusto Nordio, Enrico Polacco** *e all'amico Dott.* **Miro Mitrovich** *per la loro fraterna ed esperta assistenza.*

Un grazie di cuore alla Madre Superiora e a tutte le Suore del Sanatorio Triestino, le quali, pazienti ed amorevoli, coadiuvarono in tutti i modi a rendermi meno penosa la degenza in questo Istituto.

GIULIO AURILI.

Gl'impiegati dell'Istituto Farmacoterapico Triestino ringraziano vivamente la Direzione per aver di moto proprio regolato gli stipendi, in relazione alle attuali condizioni.

Consorzio fra falegnami ed arti affini

L'Intestato Consorzio invita tutti gli esercenti l'industria del legno a Trieste all'adunanza **che verrà tenuta questa sera alle ore 17 nella sede dello Spett. Istituto per il promovimento delle piccole industrie** (via del Lazzaretto vecchio N. 52) onde pertrattare il memoriale presentato dalla Federazione dei lavoranti in legno.

Trieste, 15 aprile 1920.

Per il Consorzio fra falegnami ed affini
Alessandro Barburini

Pregasi i legionari rimpatriati d'informare Massimiliano Czinner, Via Piccardi 28, se sanno sulla sorte del prigioniero di guerra KARL RAPPL ex Landwehr Inft. Regt. No. 1. Trovavasi ad Irkutsk nell'accampamento Zeirkutny Godorok Rotte 3.

La Direzione dell'**Associazione Mutua fra Impiegati privati** invita i soci al

Congresso Generale Ordinario

che si terrà **Martedì 27 aprile 1920 alle ore 20** nella sala maggiore di Borsa, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura verbali dei Congressi straordinari dd. 9-6-19, 22-8-19 e 22-11-19.
2. Relazione virtuale.
3. Presentazione dei bilanci 1915-1919.
4. Rapporto del Consiglio di sorveglianza.
5. Relazione circa la riforma dei fondi sociali.
6. Eventuali.

Trieste, 12 aprile 1920.

CIRCOLO TINA DI LORENZO

Si avvertono i signori invitati che il ballo finale (con cotillons e valzer di fiori) avrà luogo domenica 18 m. c. alle ore 16. Si raccomanda puntualità.

IL COMITATO.

NB. Per i signori è prescritto l'abito nero.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione di buona parte degli avvisi collettivi al prossimo numero.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA o domestica abile cucinare, con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 36387 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano due persone. Piazza Borsa 3, terzo. 36405 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buon salario. Corso Garibaldi 5, porta 28. 36291 B

DOMESTICA cercasi per Milano presso coniugi soli: richiedesi buoni attestati, pratica lavori casa. Dirigersi Arnold, Via Sette Fontane 30, Trieste. 36409 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36287 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca famiglia tre persone, buona paga. Matatia Via Vincenzo Bellini 9, II, dalle 9-12. 36419 B

DOMESTICA cercasi prontamente con buoni attestati: Giorgio Vasari 2, porta 18. 36377 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buon salario, cercasi. Cusin, S. S. Martiri 25, II. 36385 B

DOMESTICA tutti lavori, capace cucina semplice, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 737 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi prontamente. Via Trento 5, III. 36435 B

DONNA con buone referenze cercasi per alcune ore giornata, quale aiuto lavori domestici. Via Battisti 4, II, sinistra. 36299 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via dell'Istituto 44, I. 35349 B

DOMESTICA cercasi dalle otto alle diecinove, con vitto. Via Michelangelo 634, IV, porta 11. 36131 B

MASSAIA, buona, indipendente, per governo casa cerca vedovo con due figli adulti. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 36441 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 ore mattino. San Lazzaro 20, porta 14. 36357 B

RAGAZZA seria, esperta cucinare e faccende domestiche coniugi soli cercano. Giulia 3, porta 7. Inutile presentarsi senza buoni attestati. 36361 B

RAGAZZA 15 anni, lavori domestici, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 36199 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CERCO posto direttore farmacia, ex tenente, Raffaele Baldeschi, Cantiano (Pesaro). 41264 C

CHAUFFEUR meccanico con patente lunga pratica offresi subito. Scrivere «Auto» al Piccolo. 36349 C

CONGEDATO ufficiale, ottime referenze, onestà ineccepibile, mutilato, attivo, energico, praticissimo corrispondenza italiana francese, impiegato statale, disponibile intero pomeriggio corrispondente cerca occupazione. Offerte sub «Congedato» al Piccolo. 36397 C

DISPONENDO le ore antimeridiane offresi prontamente signorina con bella calligrafia, lingua italiana - tedesca, conteggio, per lavoro adatto come copiatura a mano corrispondenza, fatture o altro. Miti pretese. Offerte «Posata» al Piccolo. 36449 C

INFERMIERA di clinica, approvata, offresi domicilio, iniezioni. Offerte sub «Clinica» Piccolo. 35747 C

PER interprete o portiere offresi già impiegato perfetto tedesco, italiano, serbo-croato, sloveno, turco. Offerte sub «Interprete» Piccolo. 36351 C

PERSONA di fiducia, con lunga pratica commerciale, già per 18 anni impiegato magazziniere presso locale primario stabilimento industriale, cerca posto adeguato. Offerte «Persona di fiducia» al Piccolo. 35951 C

PERSONA capace, assidua, con conoscenza personale dei negozianti commestibili e droghieri di Trieste, territorio, Istria, Friuli, cerca rappresentanze. Offerte «Capace» al Piccolo. 36433 C

SARTA brava qualsiasi lavoro dietro figurino, offresi prezzi modici. Riborgo 17, II, Romilda. 36393 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I. 35693 C

SARTA abile assume lavori a domicilio, prezzi modici, Via Torre bianca N. 19, IV p., porta 9. 35737 C

SIGNORINA milanese, bravissima in lavori paralumi in seta, novità assoluta, assume lavori casa propria, prezzi convenienti. Offerta «Paralume» al Piccolo. 36399 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CASSIERA pratica per negozio manifatture cercasi per pronto. Offerte sub «Fidatissima» al Piccolo. 734 D

CONTABILE perfetto bilancista, assolutamente versato regolazioni differenze equipaggi, assumerebbe convenientemente primaria compagnia navigazione libera. Posto assoluta fiducia. Offerte con pretese, referenze sub «Armamento» al Piccolo. 42120 D

DITTA importante cerca buon impiegato fidato con cognizioni linguistiche. Ottime referenze. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 35983 D

DISEGNATORI navali per costruzioni mercantili cercasi. Indirizzare offerte alla Società Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia, Campo Manin, Venezia. 10316 D

RAGAZZO snello quale apprendista cameriere cercasi. Caffè Adriatico. 42212 D

SARTA brava di bianco, a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42216 D

SARTE calzonaie abili cercansi subito: paga I. categoria. Sartoria Giorgetti, Via Acquedotto N. 25 p. II. 36319 D

SIGNORINA tedesca cercasi per codurre giornalmente alla mattina passeggio una bambina di 6 anni. Belpoggio 4, p. III, porta 13. 36403 D

SARTE capacissime, specialmente tailleur, cercansi a buone condizioni, via Sangiovanni 12, II. 35969 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

A giovani coniugi, urge camera con cucina ammobiliate, vicinanze stazione per fine mese. Referenze seriissime. Preferisconsi da non affittacamere. Inviare offerte al Piccolo indirizzando: «Ernesto 13». 36237 E

CAMERA possibilmente libera, cerco dappertutto. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42187 E

CAMERA vuota, cerca impiegata seria pressi piazza Goldoni, Foscolo. Scrivere «Alba» al Piccolo. 36171 E

CAMERA elegante, anche matrimoniale, ufficiale superiore cerca presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «N. 36187» Piccolo. 36187 E

CAMERE due bene ammobiliate con o senza salotto, o piccolo quartierino ammobiliato, due colonnelli cercano presso distinta famiglia non affittacamere. Offerte «N. 36185» Piccolo. 36185 E

CAMERA possibilmente comodo cucina, vuota o ammobiliata, cerco ovunque. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42188 E

CAMERE due, ammobiliate, cercano coniugi con figlio novenne: comodo cucina, eventualmente vitto. Via Cecilia 4, 10. 42180 E

CAMERE una o due ammobiliate o piccolo appartamento, cercano coniugi distintissimi. Offerte «Germinal» Piccolo. 36125 E

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata salotto e comodo cucina, luce, cercano per primo maggio o subito coniugi senza figli, stabili Trieste. Offerte «Capitano» al Piccolo. 35977 E

CAMERA ammobigliata, centrica posizione pagherei 150 lire mese. Offerte sub «E. E.» al Picolo. 36365 E

CAMERA ammobigliata, ingresso libero, cerco, anche fuori centro. Offerte «Extravagantes» al Piccolo. 42209 E

STANZA ammobiliata con lusso, possibilmente con luce elettrica, ma con ingresso libero, inconcludente il prezzo, cercasi. Offerte sub «Mario» Piccolo. 190 E

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica, eventualmente con vitto, giovane distinto cerca presso famiglia rispettabile. Offerte al Piccolo sub «Forestiero». 36177 E

STANZA bene amobigliata cerco subito o per fine mese: Dirigere offerte «Tess. 47.321» al Piccolo. 36347 E

STANZA Barcola elegantemente ammobiliata, cerca distinto signore. Offerte «Barcola» al Piccolo. 36141 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, coniugi distinti cercano, presso buona famiglia. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 36295 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso completamente libero, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Libera». 36175 E

STANZE tre, III, per scrittoio, società, paraggi Piazza Oberdan, affittansi in giornata. Informazioni: Boccaccio 9, porta 4. 170 E

STANZE 3-4, uso ufficio importante Società cerca nel centro. Indirizzo: Via Valdirivo 16 II. 35727 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA ammobiliata affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42193 F

CAMERA ammobigliata, grande, luce, gas affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 36289 F

CAMERA ammobigliata affittasi paraggi Acquedotto, Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42215 F

FRIULI presso Cervignano e Palmanova, stazione in paese, affittasi 3 stanze ammobiliate, luce, comodo cucina, e sala da pranzo, presso signora sola. Informazioni Gelsi 7, II. 36235 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7, (stazione centrale). 36219 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, affittasi unico subinquilino. Carpison 5, porta 12. 36157 F

STANZA, comodo cucina, pulizia perfetta affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 36075 F

STANZA ammobigliata affittasi signore stabile. Via Chiozza 17, II, sinistra. 36283 F

STANZA ammobigliata, unico inquilino, distinta famiglia, affittasi. Acquedotto 59, II p. 36307 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, presso distinta famiglia affittasi a distinto signore Indirizzo al Piccolo. 36140 F

UDINE. Pensione Villa Bruna, Benedetto Cairoli N. 7. Servizio I.o ordine, tutte comodità moderne, servizio speciale per viaggiatori-commercianti. 10206 F

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo, Trieste, cambio contro altro vuoto a Roma. Scrivere: Santini, Roma, Cavour 204, interno 3. 36129 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, giardino, paraggi Boschetto, affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42191 I

APPARTAMENTINO tre locali, in Milano, comodità moderne, cambierei con altro in Trieste. Indirizzo Piccolo. 36223 I

APPARTAMENTO cedesi rilevando mobilia. Agenzia tamba. Piazza Borsa 2, III. 42190 I

APPARTAMENTO 7 stanze cederebbesi con parte di mobilio. Rivolgersi: dalle 15 alle 18, Via Rossetti 11, I. 36339 I

CALZOLAI, sarti o altri mestieri: cedesi gratuitamente casotto portinaio. Via Conti 38, portinaia. 36313 I

LOCALE grande, affittasi o vendesi. Agensia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42213 I

LOCALE uso magazzino, lavoratorio, negozio, affittasi subito. Trattative: portinaio, Fulvio Testi 3. 36301 I

MAGAZZINO grande, adatto qualsiasi uso, affittasi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42192 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, comodo cucina, affittasi. Off. Distinzione» Piccolo. 36341 I

STALLA per 4 cavalli, con spazio abbastanza grande per 4 vetture, in vicinanza della piazza Oberdan, si cerca d'affittare. Scrivere all'ing. Kliment, Trieste, casella postale N. 115. 36325 I

1000 lire offresi chi procura appartamento quattro stanze, comfort, centro. Offerte «Comfort» Piccolo. 36451 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

A. A. 1000 lire procurando appartamentino a giovani sposi soli. Cassa Risparmio 3, II. 36363 L

APPARTAMENTO signorile, cinque locali, bagno, luce elettrica, vuoto o ammobiliato, cercasi prontamente o per agosto. Indirizzo al Piccolo. 36311 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, bagno, luce cerca ingegnere, città o villa, anche Barcola. Offerte «Maggio-Giugno» al Piccolo. 36303 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi per diversi mesi, in una villa, nonchè 4-5 stanze vuote, uso ufficio, nel centro. Indirizzo: via Valdirivo N. 16, II, telefono 22-13. 36417 L

APPARTAMENTO due tre stanze, camerino, cucina, acqua, luce, centro, cercasi verso buonissima uscita. Indirizzo al Piccolo oppure telefonare 205. 36107 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, bagno, cambierei con altro 4 o più camere, preferibilmente centrale, con ogni comfort. Scrivere «Coniugi soli» Piccolo. 36183 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, rilevo mobili, qualsiasi grandezza, cercasi, cambio disposto regalia. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42186 L

APPARTAMENTI villeggiatura, mare, monti, cercansi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42184 L

LOCALE capace otto, dieci letti, cercasi subito. Offerte «Impresa» Piccolo. 36317 L

LOCALI ad uso uffici, centrali, e magazzino vasto, sono cercati urgentemente da primaria ditta. Pagasi buonuscita o rilievo mobili. Compensi a mediatori. Offerte sub «Massima urgenza» al Piccolo. 36305 L

MAGAZZINI, negozi, studi, qualsiasi posizione, grandezza, cercansi. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42185 L

QUARTIERE quattro stanze, cercasi; regalo mille lire. Scrivere «1000» Piccolo. 36243 L

QUARTIERE tre stanze, 2 camerini, cucina, moderno, presso Rossetti, scambiasi con 3 camere, cucina, paraggi Roiano. Scrivere« Roiano' Piccolo. 36323 L

VILLE, qualsiasi posizione, Trieste e fuori, vendonsi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42194 L

VILLA con venti e più stanze cercasi. Offerte «Trieste» Piccolo. 36027 L

500 lire offro a chi mi procura quartiere 2 stanze, eventualmente camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 36353 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

A. Brillante, solitario, splendidissimo, vendo, 9000. Ginnastica 7, I, porta 2. 36431 M

ARREDAMENTO completo, abitazione composta di stanza da letto, stanza da pranzo, studio, salottino, cucina ed altri mobili diversi, il tutto nuovo o quasi nuovo, vendesi. Per informazioni rivolgersi Ufficio spedizioni, via Geppa 17. 36135 M

ASSORTIMENTO vestiti uomo, finissimi, neri, bleu; calzoni, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 36197 M

BAGNO semicupo, vendesi. Scussa 5, IV p., sinistra. 36297 M

BAGNI vasca, semicupi, doccia, ghiacciaia a cassone uso macelleria, recipiente cilindrico l. 150, vendonsi. Bandaio, Ginnastica N. 29. 36345 M

BILANCIA decimale; pulti; carro 4 ruote; carretta 2 ruote; chiusura scrittoio; impalcatura; tavole; travi, vendonsi. Acquedotto 65, magazzino, dalle 9-10. 36395 M

BIROCCINO per cavallo grande, quasi nuovo, fabbricazione Lohner, Vienna, vendesi, prezzo d'occasione, Via Geppa 17, magazzino. 36133 M

BILANCIE, bascule, pesi, misure vendonsi Ditta Blasi Nicolò Macchiavelli 8. 35695 M

CAMERA da pranzo e anticamera lussuosa, 150 paia legacci, vendonsi, occasione. Informazioni: Banco Caffè Verdi. 36443 M

CHAISELONGUE 4, vendonsi, da lire 150 in poi. Visitare: Valdirivo 3, magazzino. 42204 M

ELASTICI d'incalmo Pirelli, vendonsi, prezzo buono. Traversale del Bosco 4, porta 7. 36383 M

FRANCOBOLLI vendonsi, scambiansi, acquistansi. Emporio Francobolli, Aldo Buchbinder, Via delle Torri 2. 42218 M

GARIBALDI (firma autografa), vendesi. Offerte «Giampo» Piccolo. 36373 M

GUARDAROBA grande, verniciato, cassone, letto nuovo laccato bianco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42210 M

INDUSTRIE femminili vendono venerdì pomeriggio: tovaglie da the, salviette, tovagliette, centri, copriteiera, portasalviette, sottocoppe, cuscini, borse, sacche da notte e viaggio, copri-libri. Via Tintore 3. 35173 M

INDUSTRIE femminili vendono venerdì pomeriggio: vestiario, biancheria, grembialini bambini, scarpine tela, maglie, tovaglie, copri-deschetto, bavaglini, bambole, specialità palline colorate infrangibili. Via Tintore 3. 35171 M

INDUSTRIE femminili vendono venerdì pomeriggio: cuscini damasco antico, portabiglietti, borse seta e imitazione camoscio, cestine, grembiali da cameriera, specialità sporte eleganti. Tutto prezzi modicissimi. Via Tintore 3. 35175 M

INDUSTRIE femminili vendono venerdì pomeriggio: biancheria personale femminile batista, seta, vestaglie, fazzolettini, specialità scatoline portagioielli. Via Tintore 3. 35169 M

LAMPADE a gas, tre, bellissime, una da stanza da pranzo, vendonsi. Corso Garibaldi 5, porta 29. 36391 M

LAMPADARIO elettrico, da camera da pranzo, vendesi per lire 50, e tre semplici per lire 90. Rivolgersi: Hotel Balcan, dalle 11-12. 42204 M

LETTO e sgabello, salom quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36425 M

LETTI 3, con suste, vendonsi. Via Massimo D'Azeglio 24, I, sinistra. 36355 M

MOBILI stanza da letto, quasi nuovi, bianchi, vendonsi, prezzo d'occasione, 2400 lire. Rivolgersi: magazzino, via Valdirivo 3. 42204 M

MOBILI di lusso, rara occasione; splendida camera da letto, da pranzo e salotto, 4000 lire in poi, vendonsi. Visitare: Valdirivo 3, magazzino. 42204 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima; altra uso calzolaio, vendonsi. Chiozza 50, IV, Colombo. 35971 M

PIANOFORTE vero Steinway, americano, tutto ebano, nuovissimo, vendesi. Via Geppa 17, magazzino. 36137 M

MACCHINE da scrivere, due, [illegible] **ordine, scrittura visibile, sisten**[illegible] **vendersi. Informazioni da rilev**[illegible] bianca 4, I. [illegible]

PIANO Bösendorfer ottimo, vend[illegible] Giovanni 2, I, destra; dalle 9 alle [illegible]

POLIZZA soldato, 1000, vendesi, [illegible] Offerte «Giampo» Piccolo. [illegible]

RACCHETTA tennis, con fod[illegible] dler 6, primo, sinistra. [illegible]

STANZA matrimoniale, n[illegible]va, suosa, con suste, vendesi. [illegible]

SUSTE, materassi lana, crine [illegible] donsi. Corso Garibaldi 14, I, por[illegible]

SCIALLI turchi, 2, splendidi, ve[illegible] Manna 14, porta 16. [illegible]

STANZE pranzo, letto, vendons[illegible] nientissimi. Commerciale 2, «Ne[illegible]

TAPPETO Argamann, 3×4, di[illegible] vendesi. Via Loggia 1. [illegible]

TAPPETO grande, pelle d'orso co[illegible] Dalle 2 alle 4. Indirizzo al Picc[illegible]

TINI, tenuta 67 ettolitri, nuovi, [illegible] simi, venderebbonsi. Rivolgersi: [illegible] Grumula 22. [illegible]

VAGONE tubi, bicchieri assortiti [illegible] sito. Offerte sub «Transito» Piccolo. [illegible]

VESTITO seta bleu, nuovo, figura snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36423 M

VESTITI confezionati, ricco assortimento, prezzi convenienti. Zonta 5, III. 36445 M

VIOLINO vecchio, finissimo, vendesi, lire 80; violino d'autore, lire 120; viola, lire 90. Via Ghiberti N. 6, porta 9, dalle 12-16. 36407 M

VESTITI confezionati, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 35711 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO, corone, fiorini compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondares 6, primo. 130 N

BAGNI ghisa smaltati cercansi: indicare prezzo. Rocco, Via Roma 23. 42182 N

BANCO da falegname occasione comprerei subito Offerte: Via Istituto 42. 42198 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza acquista. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42195 N

CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N

CANERINE di Harz cercansi. Offerte Casella Postale Centro 559. 35593 N

CANE giovane San Bernardo, Levriero, Bull-dogg oppure Danese, Arlecchino, compero se razza pura. Tagliabue, Chiozza 44. 36371 N

COLTRINE, copertore letto, in buonissimo stato, acquisterebbensi. Offerte «Istria» al Piccolo. 36447 N

LAMPADE gas cercansi: indicare qualità prezza. Rocco, Via Roma 23. 42183 N

MAGNETI da 4 oppure 6 cilindri e carburatori cercansi. Cervellini, Vasari 17. 36145 N

MOBILI, tappeti turchi, persiani, oggetti antichi e giapponesi, bronzi ed altro, acquistansi. Via Beccherie 24, Molinari. 41817 N

MONTURE 3 «terlis» bleu, usate acquistansi. Molino a Vento 15, ferramenta. 36193 N

PIANINO o piano, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34645 N

PIANOFORTE, pianino buono, cercasi affitto. Dirigere offerte sub «Musica» Piccolo. 42211 N

SEDIE usate, preferibili da giardino, ricercansi. Piave, Piazza Studi. 42206 N

STECCADENTI legno, qualunque quantità, acquistansi grande partita. Offerte sub «Curadenti» al Piccolo. 36429 N

SEDIE, tavole, ecc., uso trattoria, acquistansi. Negozio Stoka, via Milano 37. — 36089 N

SCRIVANIA grande acquisterei se vera occasione. Treu, Zaccaria 5. 36267 N

TAZZE caffè espresso, piattini vetro, cucchiaini e palettine per gelati, acquistansi. Via Udine 23, Abbrescia, dalle 14 alle 16. 36331 N

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOMOBILE, primaria marca, perfetto stato. 16-22 HP, Carburatore Zenith, magnete Bosch, carrozzeria torpedo 7 posti, ruote smontabili, una riserva, generatore acetilene, nonchè accumulatori elettrici 12 Volt, pneumatici buonissime condizioni; iscritta Trieste pronta in marcia, vendesi prontamente, prezzo lire trentatremila. Seri riflettenti scrivano sub «Velocità 60» Piccolo. 36453 Q

MOTOCICLETTA di circa 4-6 HP, seminuova, in stato perfetto, prezzo moderato, cercasi. Indirizzare offerte sub «Motocicletta 20» Piccolo 35391 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

LOCALE adatto per negozietto, latteria, liquoreria ecc. cedesi. Indirizzo al Piccolo. 36427 R

18.000 disponibili prima impoteca casa città. Indirizzo Piccolo. 36421 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 3. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 63, Roma. 10252 S

ACQUISTO-vendo casa, villa, aziende, qualsiasi posizione grandezza. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42189 S

CASETTA uso villino, quattro cinque stanze, acquisterei subito. Offerte «Lillio» Piccolo. 36335 S

VILLA in Monfalcone, abitabile, 2 piani, con stalla, giardino, superfice 2464 mq., vendesi. De Varda, Gorizia, Corso V. E. 27. 42217 S

VILLA signorile città, comfort, 2 appartamenti, stalla, rimessa, vendo L. 150.000. Offerte «Città» al Piccolo. 42208 S

VILLA lussuosa, vista al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36067 S

Comm. UGO VISIN

Console Generale di Persia

d'anni 72 spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti unitamente agli altri parenti danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 16 corr., alle ore 16, partendo il mesto convoglio dalla via Cecilia Rittmayer N. 20.

Trieste, 14 Aprile. 1920.

Bice, Olga, Flora Florio nata **Visin** e **Ada,** figlie: ing. **Gerardo** e **Oscar,** figli; **Ottilia Visin** nata **Schober,** nuora; **Rodolfo Florio,** genero; **Ljuba** nob. **de Hink** sorella; ing. **Guido Visin,** fratello.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 4

Accasciate da immenso dolore, le afflitte famiglie partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro adorato Capo

Antonio Schurk

I funerali seguiranno venerdì 16 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio da Scorcola-Coroneo N. 715 direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 aprile 1920.

Famiglie:

Schurk, Rochelli, Bean, Machiavelli, Ferrar[illegible]

Per espressa volontà del defunto, si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 4

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profond[o] del cuore la spettabile Direzione dell[e] Ferrovie dello Stato, nonchè i corte[si] colleghi ed amici. che in vario mod[o] si prestarono durante la lunga mala[t]tia ed in occasione dei funerali d[el] suo amato

PADRE

A loro tutti la mia e[terna ricono]scenza.

Trieste, 15 aprile 1920.

Etta [illegible]